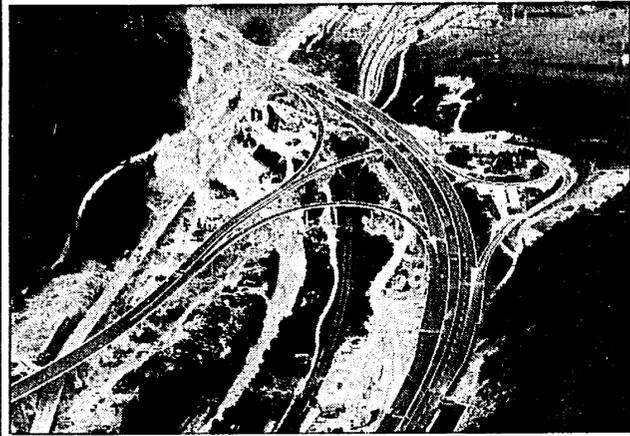
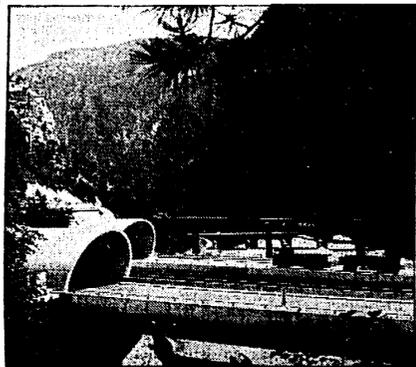


### Trent'anni fa le prime realizzazioni



## Buon compleanno autostrade, porte aperte all'Europa



Una vera e propria festa a Verona Nell'occasione sponsorizzato dall'Iri lo spettacolo all'Arena

Due tratti dell'autostrada Tarvisio-Udine: a lato, la galleria Zanier, sul viadotto Felle 2; in alto, lo svincolo di Pontebba

**Dal nostro inviato**  
VERONA — La rete autostradale del gruppo Iri-Italtel ha compiuto trent'anni. L'ha festeggiata ieri a Verona con una cerimonia a Castelvecchio e in serata sponsorizzando lo spettacolo «Questa è l'Arena, qui è nata Maria Callas» andata in diretta Eurovisione. I trent'anni di attività sono stati illustrati in un incontro con i giornalisti dal presidente della Società Mario Schiavone e dall'amministratore delegato Gianni Pasquarelli. In particolare il presidente ha annunciato l'ingresso della Società nella Borsa non appena sarà data la via libera definitiva. Questa la Consob darà il via libera definitiva. Questa realtà, che ha meritato l'appellativo di «autostrada dei primati», è passata da un milione e mezzo di veicoli a quasi ventimila milioni; la mobilità passeggeri è aumentata di otto volte, di quattro e mezzo quella delle merci. L'anno scorso sono stati percorsi ventimila miliardi di chilometri con oltre duecentoventimila milioni di veicoli pari ad un traffico medio giornaliero di ottocentotremila auto. Solo nel periodo luglio-agosto '86, ci sono stati cinquantanove milioni di veicoli, novencinquantamila al giorno.

stradal) con l'Europa attraverso i collegamenti di Ponte San Luigi, del Monte Bianco, di Ponte Chiasso, di Tarvisio inserendo il Paese nelle grandi correnti del traffico. All'estensione della rete — ha rilevato l'amministratore delegato — si è accompagnata una crescente sensibilità per i problemi derivanti dall'inserimento dell'autostrada nell'ambiente, soprattutto con le autostrade della «seconda generazione» — l'Adriatica e la Trafori — con una maggiore aderenza al paesaggio, con le opere in verde e con il ripristino dell'habitat pre-esistente. Tecnologia e innovazione caratterizzano soprattutto l'ultima autostrada, la Udine-Tarvisio, che ha meritato l'appellativo di «autostrada dei primati».

# Passano le cifre di Gorla

operare i «risparmi» dell'87. Con buona dose di demagogia, il ministro del Tesoro ha detto che così viene «rivalutata l'autonomia del Parlamento», in realtà il tentativo che si scorge dietro queste parole è quello di chiamare Camera e Senato a sbarrarsi la parte dolorosa dei tagli all'interno di una cornice prestabilita che non consente nessuno o minimi scarti di politica economica. Per raggiungere il tetto del 100mila miliardi il governo dovrà quindi mettere mano per l'ennesima volta anche alla scure dei tagli (anche se in misura meno drastica che in passato) e questo tempo dovrà attendere un gettito delle entrate maggiore di 4mila miliardi rispetto alle previsioni (la solita sottostima del ministro Ventolini) e spostare altri 4mila miliardi di residui passivi da settori considerati

«improduttivi» a settori ritenuti più competitivi (innovazione, tecnologie, infrastrutture). Ci sarà un rinvio all'incirca della stessa cifra (3.900 miliardi) per le spese in conto capitale (cioè gli investimenti). Tutta la discussione partita dagli investimenti viene così risolta con una sforbiata diluita nel tempo e un trasferimento tra capitoli di spesa. Accanto a questa manovra per l'87 il governo ha inserito nel documento approvato anche un capitolo di «indirizzi a medio termine» (progetti di approccio di riforma) li ha definiti Gorla, forse per sottolineare la loro natura ancora indefinita che dovrebbero precedere il parallelo alla Finanziaria anche se «probabilmente non produrranno effetti sui conti dell'87, ma nel medio periodo» ha puntualizzato il ministro del Tesoro. Nei giorni scorsi qualche mini-

stro (soprattutto quelli socialisti) aveva definito questi provvedimenti come «le grandi riforme». Il loro inserimento nel documento sembra una specie di sovrapposizione posticcia dal momento che non dovrebbero produrre interferenze sui conti della Finanziaria '87. Il loro percorso seguirà strade che potranno anche divergere da quelle della Finanziaria. I socialisti esprimono, comunque, con il responsabile economico Enrico Manca, la loro soddisfazione «per l'intesa su una manovra economica che non insiste su misure punitive nei confronti degli utenti dello stato sociale (ma ancora non si sa dove saranno eseguiti i tagli, ndr) e che predispone concreti strumenti per dare risposte positive ai problemi dell'occupazione, del Mezzogiorno e della dotazione infrastrutturale del paese». Questi provvedimenti paralleli riguardano soprattutto le pensioni, la sanità, la finanza locale e la fiscalizzazione degli oneri sociali. Per la sanità Donat Cattin ha scritto di suo pugno la parte che poi è stata inserita nel documento approvato dal governo. Il principio che si vuole imporre è quello che le Regioni in futuro dovranno non solo spendere i soldi trasferiti dallo Stato, ma anche trovarsi una parte delle risorse raccogliendole in qualche modo dai cittadini. Si pensa, insomma, ad una specie di autonomia impositiva delle Regioni per la sanità. Per le pensioni il ministro De Michelis ha promesso un «incontro preliminare alle scelte conclusive che il governo definirà». La Cisl ribadisce la sua opposizione netta e Marini dice che l'ipotesi di uno sciopero è «un fatto del tutto naturale».

Daniele Martini

## Conferenza sull'energia

spetto a quelli dei paesi occidentali, ciò che dimostrerebbe l'assoluta eccezionalità del caso. Sarebbe invece assai più facile avere precise assicurazioni che coloro che sostengono questa tesi siano messi a confronto nella conferenza almeno con un gruppo di esperti sovietici appositamente invitati. Vi sono però segnali ancora più preoccupanti. La comunità scientifica nazionale che dovrebbe alla conferenza assumere il ruolo di protagonista del dibattito è tenuta all'oscuro di quanto si sta svolgendo. Non notizie sul coinvolgimento diretto del Consiglio nazionale delle ricerche che raccoglie e organizza gli scienziati italiani. Se tale coinvolgimento fosse stato, la riunione straordinaria del co-

mitati del Cnr e di tutti gli scienziati interessati avrebbe potuto stabilire i temi scientifici più rilevanti per la discussione e la formazione di gruppi interdisciplinari per affrontare lo studio. I risultati, portati alla conferenza in forma di relazioni, avrebbero costituito per tutti una solida base scientifica per la discussione. Se dunque i partiti, le forze sociali e le organizzazioni democratiche non intervengono rapidamente, il ruolo e l'attendibilità scientifica del-

stro referendum, infatti, a fronte delle prime tre opzioni che accettano il nucleare se pur con un crescendo di vincoli, ne presenta una quarta che se approvata porterebbe al suo completo abbandono. In questa evenienza, molti si chiedono quale politica energetica alternativa proporre per il paese, e su questa insistono giustamente Gerardo Chiaromonte quando sull'Unità tratta di questi problemi. Noi non abbiamo però il problema di fuoriuscire dal nucleare in dieci anni come i socialdemocratici tedeschi hanno deciso di fare al loro congresso. La nostra produzione attuale di energia nucleare è infatti appena un decimo di quella tedesca ed è

Giovanni Battista Gerace

## L'epidemia di afta

paese membro. Ed è prevedibile, come fanno notare molti industriali del settore, che in questi ultimi mesi, nessuno vuole né può, indirizzare le nostre produzioni seguano le scelte della Comunità. Che di focolai di afta ne siano scoppiati a decine in questi ultimi mesi, nessuno vuole né può, indirizzare le nostre produzioni seguano le scelte della Comunità. Che di focolai di afta ne siano scoppiati a decine in questi ultimi mesi, nessuno vuole né può, indirizzare le nostre produzioni seguano le scelte della Comunità.

prodotti tipici della stagione di Natale, in particolare in Emilia Romagna che spedisce all'estero cartoni di salami e zamponi, di lardo e di salicice. L'effetto più immediato sarà la diminuzione del prezzo degli animali per la difficoltà di commercializzare la carne macellata — osserva Guido Longhi, direttore del mercato bestiame di Modena, il più grosso d'Italia e uno dei più importanti in campo europeo — e di sicuro gli allevatori ci rimetteranno non poco. Le industrie acquisteranno di meno e l'intero ciclo ne risulterà compromesso. E c'è anche chi, come il dott. Nando Denimio, direttore generale del più grosso macello privato del paese, l'Inalea di Castelnuovo in provincia di Modena, si spinge oltre e parla di possibili ripercussioni sul-

lamente bassa (l'1 per cento rispetto al totale dell'energia e il 3 per cento rispetto a quella elettrica) da non presentarsi un vero problema la sua sostituzione. Resta invece quello dell'incremento del fabbisogno energetico. Ma credo che una soluzione accettabile possa trovarsi dopo la dichiarazione dello stesso Enel che, contrariamente a quanto fino ad ora creduto, il costo della nostra produzione energetica è perfettamente in linea con quello di paesi come Francia e Germania che più di altri in Europa fanno ricorso al nucleare. Penso perciò che potremo metterci presto al lavoro per presentare anche in questo campo una buona soluzione.

Morena Pivetti

## Un palestinese e un israeliano

ed altri paesi interessati. RUOLO DELL'EUROPA — L'Europa ha un suo ruolo ma non fa abbastanza, ha detto Siniora. Sembra che le bastino le azioni delle due superpotenze. E se invece svolgesse una più positiva azione nei confronti dell'Olp (ad esempio, riconoscimento diplomatico, andando oltre il semplice consenso all'apertura di uffici di rappresentanza), potrebbe influire anche sulle superpotenze. L'Italia, fra i paesi europei, ha un ruolo speciale, perché è vicina ad entrambi, ad Israele ed ai palestinesi, e li separano dal teatro degli avvenimenti solo due ore d'aereo. TERRORISMO — Siniora ha sottolineato, con forza particolare, la condanna che Arafat e l'Olp hanno sempre

controverso. Siniora ha sostenuto che con l'accettazione del piano Breznev nel 1983 l'Olp ed i paesi arabi riconoscevano, in sostanza, Israele, che vi era nominata esplicitamente. Arie Yari ha sostenuto che vi era solo un accennato, che vi era solo una allusione. Queste sono alcune delle questioni affrontate nel dibattito, che ha insistito in ogni suo passaggio sulla necessità del riconoscimento reciproco di Israele e dell'Olp e sulla affermazione dei diritti nazionali dei palestinesi. Arie Yari ha anche annunciato che, per spingere in direzione della pace anche durante la guerra, il suo Centro promuoverà nel 1987 due azioni di grande ampiezza e peso: la prima, dichiarando il 1987 «anno della pace in Medio Oriente», nel centenario anniversario della guerra del 1947; la seconda, preparazione di una conferenza internazionale non governativa, che prepari il terreno anche ad un negoziato. Non

c'è infatti, ha detto, alternativa possibile. In casi come quello mediorientale, le strategie sono sterminio reciproco, o una guerra di usura per decenni o per secoli, o un compromesso, per doloroso che sia. E Siniora non bisogna aspettare decenni. Bisogna muoversi subito, e riconoscere il diritto alla autodeterminazione. Emilio Serzi Amadè

Direttore GERARDO CHIAROMONTE  
Condirettore FABIO MUSSI  
Direttore responsabile Giuseppe F. Lunetta

VERONA — Ecco il programma del piano pluriennale autostradale. Per le nuove costruzioni per un totale di 181 chilometri, sono previste: la bretella Fiano Romano-San Cesario — già in costruzione — che realizza il collegamento diretto tra il terminale della Roma-Roma e quello iniziale Roma-Napoli (46,800 chilometri). Stroppiana-Gravelona e diramazione per Vergiate-Sesto Caenale, già in costruzione, per la collegamento con Milano (111,200 chilometri). Vittorio Veneto-Plan di Veduggia — da appaltare — che consente il prolungamento della Venezia Mestre-Vittorio Veneto. Collegamento di Udine — già in costruzione — che consente la salidatura tra la Palmanova-Udine e la Udine-Carnia-Tarvisio (1,3 chilometri). Gli ampliamenti (terze corsie) per complessivi 835 chilometri: Milano tangenziale ovest-Piacenza sud della Milano-Roma (56,4 chilometri).

**Il piano pluriennale**  
**Quei 181 km che le saranno «perfette»**  
Ecco gli ampliamenti «fuori sede» dove sono impossibili le terze corsie per oltre 122 chilometri: bretella Voltri-Rivarolo con il collegamento dell'area genovese (15,5 chilometri). Camionale Sasso Marconi-Barberino che costituisce il nuovo collegamento appenninico dell'Autosole tra Bologna e Firenze (52,1 chilometri). Bretella Barberino-Incisa che consente lo scavalco dell'area fiorentina ad est della città e dell'attuale tracciato e la Milano-Roma (55,1 chilometri). A questi programmi vanno aggiunti quelli delle società partecipate, anche se non ancora avviati. Essi sono: raccordo Aosta-Traforo del Monte Bianco (34,3 chilometri); Livorno-Civitavecchia, ampliamento della direttrice tirrenica Genova-Roma (237 chilometri); raccordo (seconda carreggiata) del Traforo Carmagnola-Priero-Altare della Torino-Savona (81 chilometri).

## Aereo Usa perde bomba che finisce in un giardino

RAMSTEN — Un bombardiere delle forze aeree americane di stanza nella Rig ha perduto ieri una delle sue bombe inerti da esercitazione. L'ordigno, secondo quanto ha annunciato un portavoce delle forze americane a Ramsten, è finito nel giardino di una villetta di Oberhelmsdorf, nei pressi di Ratisbona. Il portavoce ha precisato che la bomba, che non conteneva esplosivo, non ha provocato danni di nessun genere.

## Urss: danni per scossa di terremoto in Georgia

MOSCA — Alcuni edifici sono rimasti «danneggiati o distrutti» a causa di una scossa di terremoto avvertita ieri alle 13,28 di Mosca in Georgia. Il terremoto, che nella capitale della repubblica caucasica, Tbilisi, è stato del terzo grado della scala sismologica di 12 gradi, ha raggiunto all'incirca, 10-15 chilometri a nord della città di Akhalkalaki, il sesto grado. Della stessa intensità le scosse registrate nella città di Bogdanovka.

## COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Asta pubblica per la vendita di un terreno destinato dal PRG 82 e zona per nuovi insediamenti residenziali di espansione (zona C/2) sito nella periferia del capoluogo verso il centro urbano di S. Giustina

# è in edicola

la raccolta dei primi 10 numeri di **Tango** L. 5000 Collana Documenti Edizioni L'Unità

«ELLE NON MANCA NE LA FESTE DE L'UNITA'»



un libro di 128 pagine tutte da ridere